indiocesi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

si celebra oggi

Avvento, desiderio di un incontro

L'Avvento non è solo il tempo dell'accoglienza del Dio che viene. È anche il tempo in cui Dio stesso si mette alla ricerca dell'uomo, scegliendo non la scorciatoia della sua potenza, ma la strada lunga e faticosa dell'amore. È il tempo dell'avvicinarsi nella speranza al Dio che si fa vicino all'uomo per accogliere il suo perdono. Impariamo ad avere sempre forte questo desiderio di Cristo che, solo, illumina e dà senso alla nostra vita.

Patrizio Di Pinto

il fatto. *Lenta la ripresa delle comunità flagellate dalle piogge nei giorni scorsi*

I conti dopo il maltempo

Ancora senza esito le ricerche dell'uomo disperso nel crollo della strada 148 Pontina
A causa delle forti precipitazioni chiusa l'abbazia di Fossanova

DI REMIGIO RUSSO

In questi giorni tornerà ancora un pò di pioggia. D'altronde si va verso la fine della stagione autunnale per entrare poi in quella invernale, l'instabilità del tempo non meraviglia nessuno. Tuttavia, quanto accaduto nell'ultimo mese nella provincia pontina fa comprendere come stia realmente cambiando il "brutto tempo" caratteristico di questo periodo. Specie quando ci sono da piangere le vittime. Come nel caso di Walter Donà, 68enne imprenditore di Terracina, ufficialmente disperso, caduto con la sua auto nella voragine che domenica scorsa ha tagliato in due la carreggiata della strada 148 Pontina, vicino San Vito. Il suo amico che era con lui a stento si è salvato, così come una ragazza che viaggiava su un'altra auto. I sommozzatori dei Vigili del fuoco lo cercano invano da giorni lungo i canali pieni d'acqua che drenano i terreni circostanti strappati con la bonifica alla palude dei primi anni del Novecento. Resterà ora solo l'inchiesta della Procura di Latina per comprendere come sia potuta accadere una tragedia del genere, ma qualche interrogativo dovranno porselo anche coloro che gestiscono il territorio, così come le stesse comunità locali visto che va tanto di moda parlare di «ecosostenibilità» o per restare nel mondo ecclesiale di «custodia del Creato». Certamente, resta sempre l'imponderabile, come il ciclone che alla fine di ottobre ha devastato una parte di Terracina, due le vittime, decine di feriti e soprattutto centinaia di sfollati e danni materiali ingenti. Invece, con le piogge dello scorso fine settimana gran parte del territorio di Pontinia si è ritrovato allagato, con i tanti canali che non hanno retto la portata dell'acqua piovana. Da un'azienda agricola sono stati evacuati in fretta circa 300 capi di bestiame, mentre coloro che hanno solo campi coltivati si sono ritrovati con i terreni allagati e il raccolto perso. Così come anche in decine di altre aziende agricole di Sabaudia e Terracina, che insieme a Pontinia formano il "triangolo d'oro" dell'agricoltura locale i cui prodotti arrivano anche nel resto dell'Europa. Il dispositivo di soccorso coordinato dalla Prefettura di Latina in qualche modo ha mitigato i danni, che restano comunque ingenti. Ne sa qualcosa anche la Chiesa pontina, che si è ritrovata con due edifici di culto chiusi per motivi di sicurezza. A Sezze, il ciclone di fine ottobre ha scoperchiato parte del tetto della casa canonica della concattedrale di Santa Maria, finendo per danneggiare la chiesa, chiusa dai vigili del fuoco per motivi di sicurezza. «Per me e il mio confratello non è un problema, una famiglia che abita qui accanto ci sta ospitando, ma siamo contenti perché in questo fine settimana siamo riusciti a riaprire la chiesa dopo aver riparato i danni: proprio oggi celebreremo un Matrimonio, meglio di così», ha spiegato il parroco, padre Damiano Grecu. Invece, resta chiusa la storica abbazia di Fossanova, dove le piogge dei giorni scorsi hanno creato pericolose infiltrazioni tali da far ordinare ai vigili del fuoco il divieto di ingresso nell'edificio. «Ora celebreremo la Messa e le altre funzioni nella Sala del Refettorio, speriamo solo che siano veloci i lavori, oltretutto la proprietà è del Polo Museale del Lazio, ci confronteremo con loro», ha dichiarato padre Andrea David, il viceparroco. In ogni caso, la comunità ecclesiale pontina ha fatto sentire la sua solidarietà, e non è poco in questi tempi di crisi, rispondendo all'appello del vescovo Mariano Crociata, che aveva indetto una colletta nelle parrocchie, il cui ricavato era da destinare alla Caritas cittadina di Terracina «per venire incontro a persone colpite dal disastro causato dal maltempo». Il vescovo ha ringraziato i parroci per la colletta con cui sono stati raccolti 18.222 euro. «È un segno concreto di solidarietà ed espressione della generosità dei nostri fedeli, ai quali chiedo di estendere il mio ringraziamento», ha scritto Crociata ai parroci.

La voragine sulla Strada 148 Pontina

Caritas Latina avvia «Presidio 3.0»

La Caritas della diocesi di Latina continua a stare al fianco dei lavoratori sfruttati in agricoltura, la cui maggior parte sono immigrati stranieri. Lo farà con «Presidio 3.0», il progetto di Caritas italiana presentato nei giorni scorsi e che è alla sua terza tappa. «Sono 13 le Caritas diocesane che in Italia hanno aderito a Presidio», ha spiegato Angelo Raponi, direttore della Caritas pontina, «con questa terza tappa l'obiettivo sarà quello di lavorare anche in ambito culturale, coinvolgendo i datori di lavoro e le comunità dei territori. In pratica, vogliamo fare promozione della cultura dei diritti umani e della legalità». Come hanno spiegato i vertici di Caritas alla presentazione nazionale «l'obiettivo appunto è "stare" e "fare" nei territori per assistere a livello amministrativo, legale e sanitario i tanti lavoratori, per lo più immigrati, sfruttati in agricoltura e diffondere la cultura dei diritti umani collegati al tema della legalità e della dignità del lavoro». Con le prime due tappe, Presidio si era occupato di assistenza e tutela legale e sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità attraverso presidi fissi e mobili, ma anche di ascolto e denuncia rispettivamente dei braccianti e delle situazioni di illegalità. Nel caso pontino, la Caritas ha attivato un centro di ascolto a Borgo Hermada, grazie all'ospitalità della parrocchia del borgo. Come ha ricordato Raponi «si tratta di un'attività non nuova per noi, perché già dal 2014 abbiamo attivato, a Latina, uno sportello legale per immigrati». Una categoria di persone, questa, tra quelle indicate dal vescovo Mariano Crociata nella Lettera pastorale 2016/2017, verso cui vanno indirizzati gli sforzi a livello personale e comunitario per l'accoglienza e l'annuncio del Vangelo. (**R.Rus.**)

Immigrati stranieri al lavoro nei campi

ordinazioni

Nuovi diaconi

La prossima settimana il vescovo Mariano Crociata ordinerà due nuovi diaconi transeunti. Venerdì, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Assunta a Cisterna di Latina, sarà il turno di Diego Fieni, 35enne originario della città, il quale ha intrapreso il cammino di formazione sacerdotale per la Comunità missionaria di Villaregia. Sabato prossimo, invece, sarà la volta di Leonardo Chiappini, 25enne seminarista diocesano. La celebrazione si terrà alle 18 presso la chiesa dei Ss. Pietro e Paolo a Cori, dove il giovane sta svolgendo servizio e dove rimarrà anche dopo l'ordinazione come collaboratore pastorale.

l'iniziativa

Il «Forum 015» a sostegno della famiglia

Ieri, per tutta la giornata, il Forum 015 ha voluto dialogare con i cittadini e le famiglie in particolare. Lo ha fatto con uno stand a Latina, nel centro cittadino, dove è stato creato un vero e proprio evento per comunicare, in particolare alle famiglie, la necessità di esprimere insieme delle soluzioni per valorizzare il patrimonio che rappresenta proprio la famiglia stessa per la società intera. Si è trattato di un appuntamento di coinvolgimento e partecipazione per diffondere le proposte già promosse negli incontri pubblici e nei seminari svolti negli ultimi tre anni. Infatti, il Forum 015, in provincia di Latina, è costituito dalle derivazioni locali di Acli, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confartigianato e Confcooperative, e dal 2015 segue un percorso per costruire proposte amministrative e sostenere politiche per lo sviluppo della comunità pontina, nell'orizzonte comune della dottrina sociale della Chiesa. Il Forum 015 è una alleanza di rappresentanza e partecipazione dove si elaborano progetti condivisi e vengono realizzati e tale alleanza vuole fortemente essere aperta alla collaborazione popolare per il bene di Latina. In una nota diffusa nei giorni scorsi, Forum 015 ha spiegato che continuando a sostenere che «le disuguaglianze sociali, il degrado urbano ed ambientale purtroppo emergono anche nel nostro Capoluogo e minano l'economia, non solo, la qualità della vita, e allora il Forum 015 sente il dovere, all'unisono, di impegnarsi per trovare soluzioni. Ciò, perché le organizzazioni aderenti sentono necessario il coinvolgimento popolare per far emergere le istanze sociali e tramutarle in progetti concreti, così come da decenni fanno per i propri soci». Il tema individuato per l'occasione è di stringente attualità, visto che la famiglia è al centro di diverse discussioni, culturali ma anche politiche, che determinano un impatto più o meno profondo su questa realtà sociale. «Essere genitori, avere dei figli, gestire una casa, non può considerarsi uno svantaggio o un costo, ma sono espressioni vitali che muovono in positivo la città, quindi vanno prese misure urbanistiche, fiscali, previdenziali, logistiche, scolastiche e lavorative per favorire i nuclei familiari. Gli enti locali possono fare tanto in questo senso, per questo le organizzazioni del Forum 015 hanno intenzione di stimolarne l'attività e di offrire la propria collaborazione, anche con questo evento propositivo», hanno spiegato in una nota i rappresentanti di Forum 015 ricordando anche che «la Famiglia è l'asse portante su cui far ruotare le nuove scelte della politica in campo economico e sociale. Famiglia che oggi è un "ammortizzatore sociale" atipico ed indiretto, luogo di supporto per i soggetti deboli della nostra società come i giovani e la terza età». Tra le azioni concrete che sono state proposte vi è la gestione congiunta con il Terzo Settore dei parchi pubblici e la riattivazione dei siti pubblici non utilizzati con progetti condivisi, ma anche l'apertura di ludoteche sociali e servizi di assistenza ai genitori.

Daniela Colozzi

Accompagnare i giovani nella scelta del loro futuro

L'obiettivo sociale del progetto «Faro» voluto dal Comune affidato a «Nuova era»

DI ALESSANDRO D'APRANO *

La crisi di questi ultimi anni ha penalizzato un pò tutte le categorie di persone. Tuttavia, tra queste a subire il colpo maggiore è quella giovanile. Proprio la mancanza di "direzione", le poche aspettative sul futuro, è percepita dai nostri ragazzi, molto spesso, come una carenza personale.

Questa mancanza rischia di trasformarsi in sfiducia, bassa autostima e poca motivazione personale. Per prevenire questo forte disagio a Latina è stato varato il progetto «Faro», affidato alla cooperativa pontina "Nuove Era", che ha dalla sua una esperienza pluridecennale nel settore sociale. L'iniziativa rientra nel progetto triennale "Fuoriorario", finanziato dal Comune di Latina, e prevede l'attivazione di un servizio finalizzato principalmente a contrastare il fenomeno dei "Neet", cioè di quei giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non lavorano, che non studiano e che hanno rinunciato a lavorare e a proseguire gli studi in quanto sfiduciati. Il servizio è partito nei mesi scorsi con la previsione di coinvolgere almeno 3.500 giovani per inserirli nelle attività del progetto. Verranno realizzati percorsi ed attività di prevenzione e recupero del disagio giovanile che valorizzino le potenzialità, le competenze, e la creatività delle persone interessate, promuovendone il coinvolgimento, la formazione, il protagonismo e l'emancipazione.
I giovani che aderiranno a questo progetto avranno l'opportunità di fruire di vari servizi di notevole importanza. Per esempio, la consulenza e il supporto psico–educativo; gli esordi del disagio saranno intercettati così da elaborare risposte adeguate e personalizzate per valorizzare le capacità e potenzialità del giovane.
Di rilievo i servizi di formazione professionale finalizzati sia all'orientamento e al sostegno delle scelte scolastiche e professionali dei giovani nel passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro, sia a favorire l'integrazione sociale dei "Neet" attraverso percorsi di formazione professionalizzanti: giardinaggio, alta sartoria; autoimprenditorialità, web designer e pubblicitario.
Davvero interessanti i laboratori creativi; la creazione di spazi che possano diventare luoghi di riferimento per la crescita personale e di gruppo e che promuovano la partecipazione attiva dei giovani nelle attività della comunità. Questi si articoleranno in due macrolaboratori: "La città del futuro" durante il quale i giovani saranno sollecitati a conoscere meglio e ad approfondire lo studio della propria realtà territoriale; creazione e messa in scena di un musical.
Per entrare un pò più nel dettaglio, con "La città del futuro" i giovani, coadiuvati da esperti nel settore, ridisegneranno i luoghi analizzati facendoli divenire spazi adatti a tutti: a misura di bambino, di ragazzo, di adulto e di anziano, individuando spazi verdi, espositivi, culturali, ludici e soprattutto tenendo conto della loro accessibilità. I giovani formuleranno una proposta che sfocerà nella costruzione di un plastico tradizionale e con stampa 3d raffigurante "La città del futuro".
Invece, con il musical l'obiettivo è attirare e coinvolgere la sfera artistica e creativa dei giovani permettendogli di realizzare uno spettacolo in ogni sua parte.
I giovani troveranno altre informazioni su www.farolatina.it o chiamando la coop (tel. 0773–665531).

Giovani al lavoro

* **presidente Coop Nuova Era**